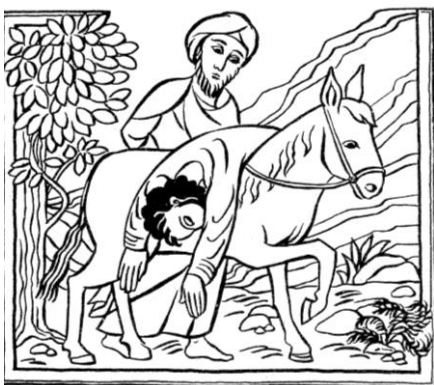


Sussidio per la liturgia * 13 luglio 2025
15ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Mentre è in cammino verso Gerusalemme – la strada è ormai per Gesù cattedra e scuola di formazione – «un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova». Chiede cosa bisogna «fare per ereditare la vita eterna» e Gesù lo rinvia a quello che già sa. Ma lo scriva, «volendo giustificarsi» sposta la domanda su una questione dibattuta nelle scuole rabbiniche: «Chi è il mio prossimo?». Gesù non gli risponde con una nozione, ma con la parabola del buon samaritano. Gli sconvolge la vita ribaltando completamente il suo punto di vista sull'identità del «prossimo». L'amore al prossimo è riverbero dell'amore che proviene da Dio

*e che ci avvolge tutti. La domanda giusta quindi non è chi è il mio prossimo, ma come io mi faccio prossimo a chi è in difficoltà. In realtà, facendosi uomo, il Figlio di Dio si è fatto lui per primo prossimo/vicino a ognuno di noi. In questa pagina di vangelo scopriamo come Gesù si fa prossimo/vicino a un dottore della legge che era partito col piede sbagliato, «per metterlo alla prova»! Gesù, icona del Padre e vero interprete delle Scritture, svela il modo concreto di fare la volontà di Dio: riscrive la storia delle relazioni interpersonali! Chi vuole seguirlo è invitato ad entrare nel perimetro dell'amore misericordioso del Padre e questo gli cambia la vita, lo trasforma in uomo di misericordia! Anziché attardarsi in sterili discussioni su chi è o non è il mio prossimo, Gesù si fa egli stesso prossimo, cioè vicino, all'uomo maltrattato e ferito. Se questo è Gesù, suo discepolo sarà chi riconosce, ama e serve Dio in ogni persona. Di tale modo concreto di seguire Gesù sono modello i santi, pensiamo solo alla frase programmatica di san Luigi Orione: «**Servire nell'uomo il Figlio dell'uomo**»! Riprendendo la domanda iniziale, Gesù induce il dottore della Legge a darsi da sé la risposta, e conclude: «Vai e anche tu fai così», così come il samaritano e non come il sacerdote e il levita.*

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, il Vangelo ci consegna oggi la parabola del buon samaritano. L'amore di Dio, che ci piove addosso gratuito e inaspettato, tende a trasformarci: davanti ai malcapitati possiamo far finta di niente e passare oltre? Chiediamo perdono per l'indifferenza che indurisce i cuori. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, tu proponi un agire che s'ispiri all'agire di Dio: Kyrie eleison. **R/. Kyrie, eleison!**
- Cristo Gesù, tu smascheri le scuse volte a coprire l'indifferenza: Christe, eleison. **R/. Christe, eleison!**
- Signore Gesù, tu ci educi ad amare e servire Dio nelle persone: Kyrie eleison. **R/. Kyrie, eleison!**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. Padre misericordioso, che nel comandamento dell'amore hai portato a compimento la legge e i profeti, donaci un cuore capace di misericordia affinché, a immagine del tuo Figlio, ci prendiamo cura dei fratelli che sono nel bisogno e nella sofferenza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 LITURGIA DELLA PAROLA

*** Prima lettura**

(Questa parola è molto vicina a te, perché tu la metta in pratica)

Non lontano da te, ma nel tuo cuore Dio ha scritto le indicazioni per vivere in modo giusto.

DAL LIBRO DEL DEUTERONOMIO

(Dt 30, 10-14)

Mosè parlò al popolo dicendo: «Obbedirai alla voce del Signore, tuo Dio, osservando i suoi comandi e i suoi decreti, scritti in questo libro della legge, e ti convertirai al Signore, tuo Dio, con tutto il cuore e con tutta l'anima.

Questo comando che oggi ti ordino non è troppo alto per te, né troppo lontano da te. Non è nel cielo, perché tu dica: «Chi salirà per noi in cielo, per

prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?».

Non è di là dal mare, perché tu dica: «Chi attraverserà per noi il mare, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?».

Anzi, questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica». Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Salmo responsoriale (Ps 18) – R/. I precetti del Signore fanno gioire il cuore.**

La legge del Signore è perfetta, * rinfranca l'anima;

la testimonianza del Signore è stabile, * rende saggio il semplice. *R/.*

I precetti del Signore sono retti, * fanno gioire il cuore;

il comando del Signore è limpido, * illumina gli occhi. *R/.*

Il timore del Signore è puro, * rimane per sempre;

i giudizi del Signore sono fedeli, * sono tutti giusti. *R/.*

Più preziosi dell'oro, * di molto oro fino, - più dolci del miele * e di un favo stillante. *R/.*

*** Seconda lettura**

(Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui)

Inizia oggi la proclamazione di passi scelti della Lettera ai Colossesi che si apre con un inno a Gesù, «primogenito di tutta la creazione», «primogenito di coloro che risuscitano dai morti».

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI COLOSSESI

(Col 1, 15-20)

Cristo Gesù è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui.

Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è

principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Le tue parole, Signore, sono spirito e vita; *
tu hai parole di vita eterna. **Alleluia.**

*** Vangelo**

(Chi è il mio prossimo?)

Raggiunti dalla misericordia di Dio, una via nuova si apre davanti a noi: la via del buon samaritano, la via del metterci l'uno accanto all'altro, come Gesù si mette accanto a noi.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 10, 25-37)

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gàrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per

quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno».

Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui».

Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

Parola del Signore. *R/. Lode a te, o Cristo.*

*** Omelia**

*** Professione della fede (Simbolo apostolico)**

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,

siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

*** Preghiera dei fedeli**

C. Fratelli e sorelle, le barriere religiose e sociali, etniche e nazionali scavano solchi profondi tra i popoli e tra le persone; fanno scorrere lacrime e sangue. Gesù oltrepassa la cultura dei muri e apre la via della prossimità e della fraternità. Grati per questo dono, rivolgiamo a lui la nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Per la Chiesa: perché, come Gesù, scenda per strada e cammini accanto agli uomini, recando il Vangelo non solo come dottrina, ma come medicina che cura le ferite fisiche e morali dell'umanità, preghiamo.
- Per i cristiani: perché nel clima torbido della globalizzazione dell'indifferenza e dei primatismi nazionali, con la parola e le opere rilancino la cultura evangelica dell'accoglienza e della fraternità, preghiamo.
- Per chi ha responsabilità di governo: perché affronti il dramma urgente e divisivo dell'accoglienza dei profughi e dei rifugiati con decisioni sapienti e sguardo lungimirante, sapendo che anche per essi, alla fine, ciò che conta non è qualche voto in più, ma l'ingresso o meno nella vita eterna, preghiamo.
- Per chi sperimenta ostilità e ostacoli nello sviluppo della propria persona, per chi viene abbandonato sul ciglio delle strade: perché a tutti sia data la grazia d'incontrare un buon samaritano, preghiamo.
- Per le famiglie, aggredite anch'esse dal virus dell'individualismo: perché i coniugi non si trascurino, perché tra genitori e figli la vicinanza sia calda e affettuosa, e non solo fisica, preghiamo.

C. Signore Gesù, che ti poni come buon samaritano accanto ad ogni uomo, concedi a noi, rigenerati dal tuo amore misericordioso, di essere continuatori fedeli e creativi del tuo modo di pensare, di vivere e di agire. A te la lode e la gloria nei secoli dei secoli. *R/. Amen.*

RITI DI OFFERTORIO E DI COMUNIONE

*** Orazione sopra le offerte**

Guarda, Signore, i doni della tua Chiesa in preghiera, e trasformali in cibo spirituale per la santificazione di tutti i credenti. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

Antifona alla comunione: *«Il buon samaritano ebbe compassione: Va' e anche tu fa' lo stesso». Anche per te, Gesù, gli esami non finiscono mai! Parli di paternità di Dio, di misericordia, di fraternità, di perdono, fai anche miracoli, ma in fondo chi sei? dove hai studiato? che titoli hai? Un qualsiasi dottore della Legge può farsi avanti e sottoporli ad esame pubblico, davanti a tutti. Non era la prima volta; molti han continuato a farlo lungo i secoli e lo fanno ancora: «Tu chi ti credi di essere?». La cosa più sorprende è che tu ci stai al gioco. I critici partono sempre bene, con domande studiate per far male. Ignorano, però, dove tu sei capace di portarli usando le loro stesse domande. Dietro una religiosità e un perbenismo di facciata, finiscono tutti per rivelarsi per quello che sono: mercanti di ideologie, di scuse, di pretesti. E allora tu oltrepassi le sottigliezze dei ragionamenti con un'operazione semplice: metti tra i loro piedi un poveraccio derubato e pestato a sangue. Ed è qui, sul terreno concreto dei fatti, che porti la tua sfida: davanti a un uomo ridotto così, che fai? Continui a chiederti se è o non è tuo prossimo? Passi oltre o ti fermi? E Dio cosa fa con te: si ferma o passa oltre? E allora meno scuse, meno maschere, meno indifferenza e più concretezza: «Va' e anche tu fa' lo stesso»!*

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. O Signore, che ci hai nutriti con i tuoi doni, fa' che per la celebrazione di questi santi misteri cresca in noi il frutto della salvezza. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

Liturgia delle Ore: 15ª Domenica del T.O. – Salmi della 3ª settimana

ORARIO ESTIVO DELLE FUNZIONI RELIGIOSE

Giorni festivi e feriali: Messe ore 7.30; 19.00; (ore 17.00 giorni festivi Messa in Inglese)

Altre celebrazioni: Lodi ore 7.10; Rosario ore 18.15, Vespri ore 18.45;

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

13 luglio, 15ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

14 luglio, lunedì – san Camillo de Lellis, presbitero

15 luglio, martedì – memoria di san Bonaventura, vescovo e dottore della Chiesa

16 luglio, mercoledì – Beata Maria Vergine del Monte Carmelo

17 luglio, giovedì – santa Marcellina, vergine

+ Ore 19.30/20.30 Adorazione Eucaristica silenziosa (con sussidio ad uso personale)

18 luglio, venerdì – santa Sinforosa e sette compagni martiri

19 luglio, sabato – santa Macrina, vergine

20 luglio, 16ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

ORARI SEGRETERIA (luglio e agosto): Lunedì, Giovedì e Venerdì dalle 18.00 alle 19.00

ORARIO ORATORIO ESTIVO: Dal Lunedì al Venerdì ore 8.00/13.00

PESCA DI BENEFICENZA: è possibile portare i doni per la Pesca di Beneficenza che ci sarà in occasione della festa del Santissimo Salvatore ogni giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 18.00 alle 20.00 presso l'Oratorio